

19 giugno 2017 7:52

Pagamento Tari Comune di Napoli: avvisi in ritardo, urge rimodulazione delle scadenze

di [Anna D'Antuono](#)



Venerdì scorso, 16 giugno, era in scadenza la seconda rata Tari del Comune di Napoli. Una scadenza che pochi hanno potuto rispettare per via del fatto che una gran quantità di contribuenti non ha ancora ricevuto l'avviso di pagamento. E dire che la prima rata era in scadenza il 16 maggio.

Il ritardo nell'invio degli avvisi nasce per la decisione, da parte dei competenti uffici, di attendere la delibera del Consiglio Comunale avvenuta alla fine di aprile sebbene, per ammissione dello stesso Assessore al Bilancio Enrico Panini, una diversa interpretazione sarebbe stata possibile.

Già il 18 maggio il Comune aveva comunicato che "nell'eventualità che l'avviso venga recapitato in data posteriore al 16 maggio 2017, sul versamento della prima rata e/o dell'unica soluzione, non saranno applicate sanzioni accessorie sempre che lo stesso versamento venga effettuato entro il 30 giugno 2017".

Tale proroga, però, finisce per creare un vero e proprio ingorgo di scadenze, col pagamento di ben tre rate in trenta giorni: 16 giugno, 30 giugno, 16 luglio.

A complicare ulteriormente le cose è intervenuto il fatto che, come detto in principio, molti contribuenti non hanno ricevuto l'avviso in tempo nemmeno per la seconda rata, circostanza che ha reso impossibile il rispetto della scadenza di venerdì scorso e che potrebbe rendere assai difficoltoso il rispetto di quella prevista per venerdì 30 che del resto, come da comunicato, riguarda la prima rata e non la seconda.

A questo punto urge un intervento risolutore, consistente una rimodulazione di tutte le scadenze, Ci permettiamo di suggerire la seguente agenda:

- 1 rata - 16 luglio
- 2 rata - 16 settembre
- 3 rata - 16 ottobre
- 4 rata - 16 novembre
- 5 rata - 16 dicembre

In questa maniera si eliminerebbe qualsiasi stress ai contribuenti, evitando loro qualsiasi sovrapposizione di adempimenti. Il tutto nel rispetto della legge, la quale prevede che l'incasso del tributo debba avvenire entro l'anno di riferimento dello stesso.